

la Zecha ducati 6000 e prestarli con obligation renderli mexi 6 da poi . . . . li qual formenti saranno tratti di Puia, marzo, april e mazo; e balotà le piezarie: sier Andrea Vendramin qu. sier Zacaria, sier Fantin Corner di la Piscopia et Zulian di la Colona biavarol in piazza di San Marco.

*Item*, fu preso taiar legne da brusar nel bosco di Montona, et vadi un patron a l' Arsenal sino li a veder non siano taiati legni roveri che fosseno boni a l' Arsenal *ut in parte*.

Da poi col semplice fo leto una parte che vol meter tutti tre li Cai di X, zoè regulation dil Conseio di X, qual ha molti capi, et fo remessa a balotarla uno altro Conseio.

*Item*, fu leto il processo contra quel . . . . . taia calze di Rialto et posto per l'avogador il prociender ave 4, 3 di no, 1 non sinceri et la pende.

*A dì 12.* La note pioveve assai et ancora il zorno piovesinò. Il Collegio si riduse in camera de li scarlatti et vene il Serenissimo, e cussi tegno si redurà tutto questo mese.

Vene l'orator cesareo, venuto di Mantoa da l'imperador et disse quello ha operato per haver il salvocondutto di le galie di Barbaria, qual tien non sarà concesso a Bologna, dimandò do gratie da parte de l'imperador per amor dil re suo fradelo: l'una li beni di Lunardo Nogaruoia sia resi pagandoli danari, l'altra sier Zuan Vituri sia aldito civilmente.

Vene l'orator anglico per saper di novo, nè negotia cosa che importa.

*Di Mantoa, di l'orator Contarini, di 8.* Dil partir a di 7 de l'imperador per Borgoforte etc.

*Di Bologna dil Venier, orator, di 9.* Dil zonzer a di 8 il Pontefice de li.

Da poi disnar fo Conseio di X con Zonta. Fo leto la lettera dil Signor turco tradutta de turco.

Fu preso tuor di la Zeca ducati 5000 ad imprestedo, *videlicet* ducati 2000 per spexe et expedir l'orator del Signor turco, ducati 1000 per pagar a l'armamento creditori vechii, per queste feste pagar 400 ducati a quelli dà il pan ha preso mori, et dil resto dar per queste feste a creditori di formenti etc.

Fu preso spender di la cassa dil Conseio di X, ducati 180 perchè sier Pandolfo Morexini cassier vol conzar la sala di le munition dil Conseio di X et far come era prima.

Fu preso bater in Zeca ducati 3000 di tornesi per mandarli in levante.

Da poi licentià la Zonta restò il Conseio di X

semplice con il Collegio, qual licentiato fu intrato sopra la parte; sier Pandolfo Morexini contradise dicendo molti capi bisogna balotarli a uno a uno, e fo rimessa a un altro Conseio.

*Item*, fono in expedir quel taiacalze e *iterum* il suo prociender pende.

Noto. In questa matina essendo venuto sier . . . . . Querini qu. sier . . . . . era nobile sopra la gallia soracomito sier Zuan Justinian qual è zonta in Histria, et referi portar lettere dil zeneral, qual le expedì con una barca a di 8 di questo et non sono ancora zonte; disse al suo partir di Corfù erano zonte . . . . . galie dil Doria per tuor uno alboro e alcune vele, et le nave erano andate di fuora via, vanno a la volta di Otranto diete galie per tuor il possesso dil ducato di Melfe, donato per la Cesarea Maestà a domino Andrea Doria.

*Item*, se intese esser nova in Histria che ditte galie dil Doria erano intrate in Golfo et depredà et presa la Valona, et voleano venir a tuor Castelnovo a la boca di Cataro, *tamen* questa nuova è senza fondamento.

*A dì 13.* Fo *Santa* . . . . . e fo bon tempo *tandem* le tre galie di Fiandra, capitano sier Filippo Baxadona, poi state sora porto zorni 12 con fortuna, avanti terza introe, essendo state sopra il viazo mexi 28 zorni . . . . . et la gallia Badoera che fo preso in Pregadi mandarla a sborar le robe sotto coverta a lazareto nuovo, perchè quando fo cargato uno morite da peste, e cussi in canal: quel seguirà ne farò nota qui avanti.

Vene in Collegio l'orator dil Signor turco Ja- 120 nus bey, vestito come l'altra fiata, per il qual fo mandato a levar sier Polo Valaresso et sier Piero Bragadin e altri zentilhomeni, in scarlato, ma andono in tutti 9, sono tutti che vien in Pregadi, et li fo dato audientia del Serenissimo in camera di scarlati con tutto il Collegio e li Cai di X, e li 9 zentilhomeni aspetorono di fuora, el qual per interpetre parloe saviamente, et disse di la cosa dil castel di Salona, qual fu preso con intendimento di nostri subditi di Spalato e Traù e che uno di quelli è sta preso et conduto dal bassà ha referito il tutto, il qual vien menato a Constantinopoli per farlo dir davanti il nostro baylo, *etiam* si dolse che Clissa era sta presa per causa di nostri suditi etc. Al che il Serenissimo li parlò longamente, qual intende tutto senza interpetre, iustificando le cose per lettere di nostri rectori, le qual è stà mandate a Constantinopoli, dicendo questo stado vol mantener la paxe col Gran signor, con altre parole, sichè romase